

Le agroenergie intanto crescono a ritmi notevoli

Previsioni positive: il settore può regalare all'Italia 20 miliardi di euro in benefici

Milano

Il settore delle agroenergie, ben lontano dalla "droga" degli incentivi, può portare all'Italia fino a 20 miliardi di euro di benefici nei prossimi dieci anni. La cifra è del primo Osservatorio Agroenergia, curato dalla società di ricerca e consulenza Althesys e commissionato da Confagricoltura ed EnergEtica Onlus.

«Quello delle agroenergie — dice Piero Mattiolo, membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Distretto Agroenergetico Lombardo e ad di EnergEtica onlus — è un settore giovane, che sta decollando e va sviluppato, senza proibizioni ma attraverso una ricalibratura degli incentivi. Diversi passi sarebbero utili da questo punto di vista. Prima fra tutti, l'incentivazione di impianti piccoli, in grado di essere alimentati con le biomasse disponibili in azienda. In secondo luogo, dovrebbe essere facilitato l'uso dei sottoprodotti».

Il biogas da solo ha realizzato negli ultimi due anni un +285%

I dati dell'Osservatorio Agroenergia fotografano un settore anticrisi e in crescita a tassi molto elevati. Le rinnovabili agricole ridurranno le emissioni di CO2 fino a 280 milioni di tonnellate nei prossimi dieci anni. Inoltre, il loro sviluppo porterebbe a impiegare il 10,3% della superficie agricola utilizzata (Sau), da rapportare al fatto che la stessa è diminuita del 27% rispetto al 1970.

In alcuni settori, come quello del biogas, il segno più negli ultimi due anni è stato addirittura del 285%, rendendo il mercato italiano il più dinamico al mondo. L'analisi indica ancora che la filiera agroenergetica può produrre entro il 2020 un numero di addetti aggiuntivi nel settore agricolo di ben 10 mila unità (calcolati al netto di quelli che si sarebbero creati in assenza dello sviluppo delle agroenergie).

(r. rap.)